



Università degli Studi di Padova

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2003

Verbale n. 02/2002

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 14.35, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione verbale della seduta del 14/01/03

1. Comunicazioni				
1. Accordo sulle modalità ed i criteri per lo svolgimento delle specifiche attività assistenziali, strettamente correlate alle attività di didattica e di ricerca, svolte dai Professori universitari dopo il compimento del settantesimo anno di età.				
2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico				
1. Regolamento di Ateneo sull'orario di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo. Modifica articolo 8 (festività sopresse).				
4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali				
1. Rinnovo della convenzione tra Università di Padova e Padova Ricerche Scpa.				
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) e l'Università degli Studi di Ancona per una collaborazione relativa al Catalogo dei Periodici Elettronici (CaPerE)				
3. Contratto di comodato tra l'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale Studi e Attività Spaziali (CISAS) e la società Bieffecar S.r.L. di Padova relativo ai locali costituenti porzione dell'immobile sito a Padova in Via Venezia, 17				
4. Schema tipo di convenzione per la realizzazione del Master				
5. Atti negoziali di gestione				
1. Partecipazione dell'Università al Consorzio Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (CIVEN).				
7. Studenti - Dottorandi e specializzandi				
1. Convenzione fra il nostro Ateneo e la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige per il finanziamento di posti aggiuntivi per la frequenza alle Scuole di Specializzazione.				
2. Contributi per recupero tasse per autocertificazioni accertate non conformi				
3. Fondi stanziati nel Bilancio Universitario per le spese di funzionamento dei Dottorati di Ricerca				
4. Contributi studenteschi - proroga consegna autocertificazione ISEE e proroga pagamento seconda rata				
13. Commissioni di Ateneo				
1. Proposta integrazione Commissione Disabilità ed Handicap e cambio di denominazione				
2. Commissione per l'esame istruttorio delle richieste di arredi e di attrezzature per la didattica - modifica composizione				
Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Vincenzo MILANESI	Rettore dell'Università			X
Prof. Giuseppe ZACCARIA	Pro Rettore Vicario	X		

Dott. Ing. Luciano MIOTTO	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Antonio Dario MARTEGANI	Rappresentante dei direttori di dipartimento	X		
Prof. Leontino BATTISTIN	Rappresentante dei Professori di ruolo di prima fascia	X		
Prof. Alberto CECCON	Rappresentante dei Professori di ruolo di prima fascia	X		
Prof. Francesco AMBROSIO	Rappresentante dei Professori di ruolo di seconda fascia	X		
Prof. Luca ILLETTERATI	Rappresentante dei Professori di ruolo di seconda fascia	X		
Dott. Luciano SECCO	Rappresentante dei ricercatori universitari	X		
Dott. Paolo SPINELLA	Rappresentante dei ricercatori universitari	X		
Dott. Giovanni GRAZIUSO	Rappresentante del Personale tecnico/amministrativo	X		
Sig. Domenico ZINI	Rappresentante del Personale tecnico/amministrativo	X		
Sig. Daniele BEGGIO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Salvatore METRANGOLO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Sergio PIGOZZI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig.a Claudia SANDINI	Rappresentante degli Studenti	X		
Dott. Giuseppe MAZZEI	Rappresentante del Governo			X
Dott. Adriano Rasi CALDOGNO	Rappresentante della Regione Veneto			X
Dott.ssa Barbara MINGUZZI	Rappresentante della Provincia	X		
Dott. Giorgio SIMONETTO	Rappresentante del Comune			X
Dott. Antonio GIRARDI	Rappresentante del Consorzio per lo sviluppo di Studi Universitari C.S.U. – Vicenza			X
Comm. Mario Velio CAROLLO	Rappresentante della Camera di Commercio	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Assume le funzioni di Presidente il Pro Rettore Vicario prof. Giuseppe Zaccaria e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo Dott. Luciano Miotto.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Sergio Spezzaferri del Servizio Organi Collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Pro Rettore Vicario Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Su richiesta del Consigliere Pigozzi, rappresentante degli studenti, il Pro Rettore Vicario Presidente ammette la distribuzione in Consiglio di un documento del sindacato degli studenti ed avente ad oggetto *Il Sindacato degli Studenti sulla personalizzazione delle tasse tramite riconferma ICE*

Oggetto: Approvazione del verbale della seduta del 14/01/2003
--

Il Pro Rettore Vicario Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il verbale n. 1/2003 della seduta del 14/01/2003.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il testo del verbale n. 1/2003

Delibera

Di approvare seduta stante il verbale nella sua integralità.

Oggetto: Accordo sulle modalità ed i criteri per lo svolgimento delle specifiche attività assistenziali, strettamente correlate alle attività di didattica e di ricerca, svolte dai Professori universitari dopo il compimento del settantesimo anno di età.	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Servizio Rapporti con le aziende sanitarie

Il Pro Rettore Vicario Presidente comunica che, in data 23 dicembre 2002, è stato stipulato con l'Azienda Ospedaliera di Padova un "Accordo sulle modalità ed i criteri per lo svolgimento delle specifiche attività assistenziali, strettamente correlate alle attività di didattica e di ricerca, svolte dai Professori universitari dopo il compimento del settantesimo anno di età" (Allegato n. 1/1 -2) .

Tale accordo è in applicazione dell'art. 15 nonies, comma 2, del decreto legislativo 502/92 ed in conformità all'art. 5 bis del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ateneo, firmato il 5 novembre 2002.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Regolamento di Ateneo sull'orario di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo. Modifica articolo 8 (festività soppresse).			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 30/2003	Prot. n. 3664	UOR: Servizio amministrazione del personale

Il Pro Rettore Vicario Presidente ricorda che con delibera del C.d.A. del 30 ottobre 2001 è stato approvato il Regolamento di Ateneo sull'orario di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo (Allegato 1/ 1-4).

Il Rettore Presidente fa presente che si è resa necessaria la modifica dell'art.8 Festività Soppresse, in quanto le stesse sono da considerarsi ferie e quindi da usufruirsi a giornata intera.

Il Rettore Presidente riferisce, inoltre, che la dovuta comunicazione alle OO.SS. e RSU è avvenuta nell'incontro del 15.1.2003.

Si rende, pertanto, necessaria la seguente modifica:

ART: 8 FESTIVITA' SOPPRESSE

Comma 1: viene omessa la frase "le stesse possono essere usufruite ad ore"

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione

Delibera

di modificare l'art. 8 comma 1 del regolamento che assume, pertanto, la seguente formulazione

A tutti i dipendenti sono attribuite 4 giornate di riposo per festività soppresse da fruire nell'anno solare;le stesse possono essere usufruite esclusivamente a giornate intere.

Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) e l'Università degli Studi di Ancona per una collaborazione relativa al Catalogo dei Periodici Elettronici (CaPerE)			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 31/2003	Prot. n. 3665	UOR: Servizio Contratti e convenzioni

Su invito del Pro Rettore Vicario Presidente, la prof.ssa Laura Tallandini delegata del Rettore al Sistema Bibliotecario di Ateneo, illustra gli aspetti di maggior rilievo della proposta di delibera in approvazione.

Il Pro Rettore Vicario Presidente sottopone, quindi, al Consiglio di Amministrazione il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) e l'Università degli Studi di Ancona per una collaborazione relativa al Catalogo dei Periodici Elettronici (di seguito "CaPerE") (Allegato n. 1/1-3).

Il CAB si impegna a mettere a disposizione dell'Università di Ancona CaPerE e i dati in esso contenuti e l'Università di Ancona si impegna ad alimentare il suddetto catalogo.

CAB e Università di Ancona si impegnano inoltre a mettere a disposizione strutture, attrezzature e personale.

L'Università di Ancona utilizzerà per inserimento, aggiornamento e ricerca/visualizzazione dei dati il server messo a disposizione dall'Università di Padova e dati immessi dai due Atenei saranno archiviati su uno stesso server e database condiviso e saranno di proprietà di entrambi.

I responsabili delle attività connesse all'esecuzione della presente convenzione sono la Dott.ssa Lucia Soranzo per il CAB e il Dott. Sandro Apis per l'Università di Ancona.

L'Università di Ancona erogherà al CAB un contributo di Euro 2000 una tantum più una quota annuale pari a Euro 3000. Il versamento dell'importo relativo avverrà con le seguenti modalità: la quota relativa al primo anno (pari ad Euro 2000+3000) entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto; la quota relativa agli anni successivi entro il mese di aprile di ciascun anno.

La presente convenzione ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e, al termine, si intenderà tacitamente rinnovata per un ulteriore anno, salvo disdetta di una delle parti.

Il Comitato Tecnico Scientifico del CAB ha approvato il 14.01.2003 (Allegato n. 2/1-1).

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione

visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) e l'Università degli Studi di Ancona per una collaborazione relativa al Catalogo dei Periodici Elettronici (CaPerE);

vista l'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico del CAB del 14.01.2003;

Delibera

di integrare il comma 2 dell'art. 5 del testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) e l'Università degli Studi di Ancona nel modo che segue: "I pagamenti saranno effettuati con accredito presso il tesoriere dell'Università di Padova che verrà indicata di volta in volta (Pro tempore sul c/c bancario n. 10021/M intestato all'Università degli Studi di Padova presso la Banca Antoniana Popolare Veneta di Padova, ABI 05040 CAB 12134)";

di integrare l'art. 7 nel modo seguente: "l'Università di Padova potrà stipulare analoghe convenzioni con ulteriori Enti, senza che l'Università di Ancona abbia nulla a pretendere";

di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) e l'Università degli Studi di Ancona per una collaborazione relativa al Catalogo dei Periodici Elettronici (CaPerE), così come modificato.

Oggetto: Contributi studenteschi - proroga consegna autocertificazione ISEE e proroga pagamento seconda rata			
N. o.d.g.: 07/04	Rep. n. 32/2003	Prot. n. 3666	UOR: Servizio organi collegiali

Il Pro Rettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Guido Scutari, pro rettore con delega per la condizione studentesca e il diritto allo studio, il quale informa che venerdì 24 gennaio 2003 ha ricevuto un gruppo di rappresentanti degli studenti che chiedevano di poter essere ascoltati in merito al fatto che un certo numero di studenti, avendo ricevuto la comunicazione relativa alla seconda rata delle tasse universitarie, si è trovato di fronte a importi di varia entità maggiori di quelli corrispondenti dell'anno scorso.

Gli studenti, pur prendendo atto del fatto che, in generale, la causa è da attribuire alla combinazione tra un aumento varato lo scorso anno dall'Università con una diversa procedura di valutazione del reddito imposta a livello nazionale da un DPCM, segnalano che i casi più eclatanti si sono verificati per errori nella consegna della dichiarazione ISEE che hanno automaticamente collocato gli interessati nella fascia di tassazione massima.

Dopo ampia discussione si conviene circa il fatto che si sono attivati i canali informativi previsti sulle condizioni di presentazione delle dichiarazioni ma si individua una tipologia di studenti che potrebbe comunque essere stata tratta in inganno dalle circostanze.

Questa corrisponde agli studenti che, avendo confermato la precedente dichiarazione ICE per la richiesta di borsa di studio e non avendola ricevuta, hanno ritenuto che la conferma della dichiarazione ICE valesse comunque anche per la determinazione degli altri benefici, tra i quali la collocazione nella fascia di contribuzione corretta e, di conseguenza non hanno presentato anche la dichiarazione ISEE, come previsto dalle istruzioni.

I Rappresentanti chiedono quindi all'Ateneo di consentire a queste persone di presentare sempre via CAF nonostante i termini siano ovviamente scaduti, la dichiarazione ISEE mancante, e di procedere quindi al ricalcolo delle tasse dovute in base alla nuova valutazione del reddito.

Il Prof. Guido Scutari si fa portavoce di tale richiesta e propone ai consiglieri:

- una proroga del termine per la consegna dell'autocertificazione utile per calcolare l'ISEE, limitatamente ai soli studenti che, avendo confermato la precedente dichiarazione ICE per la richiesta di borsa di studio e non avendola ricevuta, hanno ritenuto che la conferma della dichiarazione ICE valesse comunque anche per la determinazione degli altri benefici, tra i quali la collocazione nella fascia di contribuzione corretta e, di conseguenza non hanno presentato anche la dichiarazione ISEE, come previsto dalle istruzioni;

una proroga del termine per il pagamento della seconda rata senza incorrere nel contributo di mora.

Nel corso della discussione il consigliere Beggio, rappresentante degli studenti, rileva la presenza di altre categorie di studenti che non hanno potuto fruire dei benefici, avendo ricevuto informazioni inesatte. Tra queste categorie, quella degli studenti che hanno fatto generica richiesta di benefici senza presentare il modello ISEE, avendo erroneamente ritenuto che l'autocertificazione ICE fosse sufficiente al riguardo, così come effettivamente avviene per la richiesta di borsa di studio.

Questi studenti si trovano, quindi, in una situazione analoga agli studenti la cui situazione verrà sanata dal Consiglio di Amministrazione in caso di approvazione della presente proposta di delibera.

Il consigliere Sandini, rappresentante degli studenti, rileva la presenza di ulteriori categorie di studenti che non hanno potuto fruire dei benefici avendo ricevuto informazioni inesatte.

Tra queste categorie, quella degli studenti laureandi che prevedevano di laurearsi nella sessione di febbraio e che, per diversi motivi, hanno dovuto rinviare la laurea alla sessione successiva. La segreteria studenti, in considerazione del fatto che prevedevano di laurearsi entro la sessione di febbraio, aveva loro indicato la non necessità della presentazione del modello ISEE.

Gli appartenenti a tale categoria si trovano, pertanto nella fascia massima della tassazione.

Il consigliere Illetterati, rappresentante dei professori di seconda fascia, rifacendosi all'intervento del consigliere Sandini, fa presente di aver, anche lui, ricevuto personalmente segnalazioni da studenti cui era stata, nella stessa condizione, indicata come non necessaria, la presentazione della scheda ISEE.

Costoro si trovano pertanto in seria difficoltà e con una seconda rata di importo massimo.

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione

Delibera

- di prorogare al 14 febbraio 2003 il termine per la consegna dell'autocertificazione utile per calcolare l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valevole per la riduzione dei Contributi Studenteschi, limitatamente ai soli studenti che, avendo confermato la precedente dichiarazione ICE per la richiesta di borsa di studio e non avendola ricevuta, hanno ritenuto che la conferma della dichiarazione ICE valesse comunque anche per la determinazione degli altri benefici, tra i quali la collocazione nella fascia di contribuzione corretta e, di conseguenza non hanno presentato anche la dichiarazione ISEE, come previsto dalle istruzioni;
- di prorogare per tutti gli studenti al 28 febbraio 2003 il termine per il pagamento della seconda rata senza incorrere nel contributo di mora.
- di rinviare qualsiasi altra decisione sulle rimanenti casistiche prima descritte in modo da valutare la situazione dopo aver reperito i dati sugli studenti coinvolti.

Tale delibera, per motivi d'urgenza, viene letta e approvata seduta stante

Oggetto: Contributi per recupero tasse per autocertificazioni accertate non conformi			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 33/2003	Prot. n. 3667	UOR: Servizio diritto allo studio

Su invito del Pro Rettore Vicario Presidente il prof. Guido Scutari, Pro Rettore con delega per la condizione studentesca ed il Diritto allo studio ricorda che, nella seduta del 14 gennaio 2003, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di rinviare l'esame della presente proposta di delibera per ulteriori approfondimenti.

Il Prof. Scutari fa presente inoltre che, come previsto dalla delibera del C.d.A. 265 del 18.6.2002, l'importo del Contributo studentesco è calcolato in funzione del valore dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) ed è crescente sino ad importi maggiori o uguali a Euro 41.000. Nel corso dell'anno 2002 il Servizio Diritto allo Studio ha proceduto ad una verifica a campione per stabilire la congruenza di quanto dichiarato dagli studenti in sede di autocertificazione per il calcolo dell'ICE, con quanto successivamente accertato. I risultati sono riassunti nella tabella in allegato (Allegato n. 1/1-1).

Per avviare la procedura di recupero della differenza tra la tassa calcolata in funzione dell'ICE accertato e la tassa pagata dallo studente calcolata in funzione dell'ICE autocertificato, è opportuno stabilire per quali valori il procedimento diventi economicamente non conveniente per l'Ateneo. L'Art. 1 della L. 241/90, capo 1, comma 1 prevede infatti che: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.", ne deriva quindi che appare non utile avviare procedure di recupero tasse i cui costi superino le eventuali entrate; la procedura prevede la richiesta per mezzo di raccomandata AR e l'iscrizione nella carriera dello studente del debito accertato. Si propone che il valore sia stabilito in Euro 12 (vedi L. 289/02 comma 4 art. 25).

Il Contributo di Accertamento ICE, da applicare agli studenti per i quali è necessario il ricalcolo delle tasse è stato fissato in Euro 260,00. Tale valore deve essere commisurato al costo effettivo della procedura messa in essere, ridefinita nel verbale di riunione della *Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse di iscrizione previste dall'art.14 della Legge 537/1993 e di seguire le problematiche legate alla predisposizione delle graduatorie per le borse di studio agli studenti e per le*

esenzioni o riduzioni di tasse e contributi, nonché alla distribuzione dei benefici economici agli studenti stessi del 23.10.2002 (Allegato n. 2/1-1), e appare poco congruente rispetto i costi effettivi della procedura di recupero che possono esser valutati in Euro 80,00. Nell'allegato 3 (Allegato n. 3/1-2) è riportato il calcolo eseguito dall'Ufficio in collaborazione con il Servizio Controllo di Gestione, il Consulente esterno all'Area Amministrativa- Contabile e il Direttore del Centro di Calcolo di Ateneo.

Si propone pertanto di fissare in Euro 80,00 l'importo del Contributo Accertamento ICE/ISEE .

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione

Delibera

di stabilire in Euro 12,00 di differenza tasse il valore al di sotto del quale non si procede alla procedura di recupero.

di stabilire in Euro 80,00 l'importo del Contributo Accertamento ICE/ISEE

Oggetto: Rinnovo della convenzione tra Università di Padova e Padova Ricerche Scpa.			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 34/2003	Prot. n. 3668	UOR: Servizio rapporti con le imprese e le istituzioni finanziarie

Il Pro Rettore Vicario Presidente invita il prof. Stefano Merigliano, succeduto al prof. Giorgio Clemente nella presidenza di Padova Ricerche S.C.P.A. ad illustrare gli aspetti di maggior rilievo della convenzione in approvazione.

Il Prof. Merigliano comunica al Consiglio di Amministrazione la proposta, pervenuta dal Direttore di Padova Ricerche Scpa, Prof. Giorgio Clemente, con lettera datata 11.04.2002 (Allegato n. 1/1-1) di rinnovare la convenzione scaduta lo scorso 19.07.2002 tra Università di Padova e Padova Ricerche. Tale proposta è già stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 15.10.2002.

Il prof. Clemente ha preparato insieme con il dott. Andrea Berti, dirigente del Servizio Rapporti con le Imprese e le Istituzioni Finanziarie, una nuova convenzione (Allegato n. 2/1-3).

Si tratta di una convenzione quadro di durata triennale, rinnovabile tacitamente per altri tre anni, salvo disdetta inviata almeno 3 mesi prima della data di scadenza da una delle parti.

La convenzione ripropone sostanzialmente i contenuti della precedente e più precisamente stabilisce alcune norme generali volte a regolamentare i rapporti intercorrenti tra Università e Padova Ricerche e a snellire le relative procedure burocratiche.

In particolare viene regolato:

1. l'uso di strutture di Padova Ricerche da parte dell'Università per lo svolgimento di attività istituzionali dell'Università e per attività finanziate da terzi;
2. la collaborazione nell'ambito dei progetti comunitari;
3. la permanenza di personale di ciascun ente contraente presso strutture dell'altro ente.

Su rilievo avanzato nel corso della discussione, nel testo della convenzione si chiede venga inserito uno specifico articolo, a disciplina delle modalità di ripartizione dei costi generati dalle attività concordate tra le parti.

In ragione dell'ordine sistematico degli argomenti seguito nell'articolato negoziale, tale previsione deve costituire l'ottavo articolo della convenzione rubricato *Ripartizione dei costi*.

Ne consegue lo slittamento di un'unità della numerazione degli articoli successivi, a partire dal nono.

Il bilancio della società dovrà inoltre essere comunicato all'Ateneo in vista dell'inserimento nel bilancio di universitario.

Il Pro Rettore Vicario Presidente chiede, al Consiglio di Amministrazione, di approvare la sottoscrizione della convenzione tra Università di Padova e Padova Ricerche Scpa, con le modifiche apportate nel corso della discussione .

Terminata la discussione il Consiglio di Amministrazione

Delibera

- di modificare l'art.3 della convenzione, come segue :*" Padova ricerche si impegna a mettere le proprie strutture a disposizione dell'Università qualora **quest'ultima**,...;*
- di inserire nel testo della convezione il seguente art.8 - *Ripartizione dei costi - I costi generati da attività concordate dalle parti saranno definiti con appositi contratti*
- di slittare di un'unità la numerazione dei successivi articoli;
- di approvare la sottoscrizione della convenzione tra Università di Padova e Padova Ricerche Scpa
- di raccomandare alla Padova Ricerche Società Consortile per Azioni di comunicare all'Ateneo il bilancio della società al fine del suo inserimento nel bilancio di Ateneo.

Oggetto: Contratto di comodato tra l'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale Studi e Attività Spaziali (CISAS) e la società Bieffecar S.r.L. di Padova relativo ai locali costituenti porzione dell'immobile sito a Padova in Via Venezia, 17			
N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 35/2003	Prot. n. 3669	UOR: Servizio Contratti e convenzioni

Il Pro Rettore Vicario Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione il testo del contratto di comodato tra l'Università degli Studi di Padova – Centro Interdipartimentale Studi e Attività Spaziali (di seguito "CISAS") e la società Bieffecar S.r.L. di Padova (di seguito "Bieffecar") relativo ai locali costituenti porzione dell'immobile sito a Padova in Via Venezia, 17 (Allegato n. 1/1-6).

Con il presente contratto la Bieffecar concede in comodato al CISAS i suddetti locali specificati in planimetria come segue:

Comune di Padova, Sezione A, foglio 25° (venticinquesimo):

mapp. N. 497 sub.12 – mapp. N. 497 sub.13 – mapp. N. 497 sub.14 via Venezia P.T 1 cat. D/7 Rendita Euro 45.084,00 (quarantacinquemilaottantaquattro virgola zero zero), con la proporzionale quota di comproprietà su: mapp. N. 497 sub.15 bene comune non censibile mapp. N. 497 sub.16 bene comune non censibile.

Confini: mapp. N. 497 sub.11 – mapp. N. 497 sub.10 – mapp. N. 497 sub.8 – mapp. N. 497 sub.9 e mapp. N. 497 sub.16.

Il comodatario si impegna a custodire e a conservare il bene oggetto del presente contratto e a servirsene esclusivamente per l'esercizio temporaneo della propria attività di ricerca applicata e di didattica.

Il contratto avrà durata fino al 31.12.2003.

Il comodatario si obbliga a pagare le spese occorrenti all'uso del bene oggetto del contratto (acqua, luce, gas, taxa asporto rifiuti) nonché le spese di ordinaria manutenzione.

Competente a decidere in ordine alle controversie derivanti dal suddetto contratto sarà esclusivamente il Foro di Padova.

Le spese di bollo e registrazione del contratto graveranno sul capitolo F.S.2.10.02.04 del CISAS.

L'Assemblea del CISAS ha approvato il 29.11.2002 (Allegato n. 2/1 -1).

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione,

visto il testo del contratto di comodato tra l'Università degli Studi di Padova – Centro Interdipartimentale Studi e Attività Spaziali (CISAS) e la società Bieffecar S.r.L. di Padova relativo ai locali costituenti porzione dell'immobile sito a Padova in Via Venezia, 17;

vista l'approvazione dell'Assemblea del CISAS del 29.11.2002;

Delibera

di approvare il testo del contratto di comodato tra l'Università degli Studi di Padova – Centro Interdipartimentale Studi e Attività Spaziali (CISAS) e la società Bieffecar S.r.L. di Padova relativo ai locali costituenti porzione dell'immobile sito a Padova in Via Venezia, 17 purché tutte le spese derivanti dal presente contratto siano a carico del CISAS

Oggetto: Schema tipo di convenzione per la realizzazione del Master			
N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 36/2003	Prot. n. 3670	UOR: Servizio Contratti e convenzioni

Il Pro Rettore Vicario Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione due schemi tipo di convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Padova ed Enti o Aziende esterni per la realizzazione dei Master attivati nell'a.a. 2002/2003 (Allegato n. 1/1-6).

Gli schemi riconoscono il ruolo fondamentale della Facoltà.

Il primo è costituito da una convenzione generale nella quale si prevede che l'ente possa collaborare attraverso la messa a disposizione di locali attrezzati e di adeguate risorse logistiche con la copertura delle relative spese e con l'erogazione di un contributo e, senza oneri per l'Università, con l'apporto di risorse tecniche e/o attraverso la proposta alla Facoltà di personale esperto per fini professionalizzanti.

Il secondo schema riguarda semplicemente il finanziamento per borse di studio.

Le convenzioni hanno una durata corrispondente a quella del corso di Master e potranno essere rinnovate solo previo accordo scritto tra le parti qualora il master sia nuovamente attivato.

Valutato che i master sono già in fase di inizio e vi è ristrettezza dei tempi, considerato che sono oltre una trentina i master per i quali è prevista una collaborazione con enti esterni e che ciascun master può prevedere una molteplicità di collaborazioni, allo scopo di semplificare la procedura si presenta all'approvazione lo schema tipo che, per parte universitaria, sarà sottoscritto dal Rettore su conforme proposta del Preside di Facoltà.

Il Senato accademico nella seduta del 21 gennaio 2003 ha approvato gli schemi di convenzione per la realizzazione dei Master attivati nell'a.a. 2002/2003 con le seguenti modifiche:

l'art. 4 viene così sostituito: "La convenzione sarà firmata dal Rettore dell'Università di Padova o dal Direttore del Dipartimento (nel caso in cui al Dipartimento sia affidata la gestione operativa del Master), su conforme proposta del Preside di Facoltà e dal rappresentante legale dell'Ente finanziatore.

I responsabili per l'attuazione della presente convenzione sono individuati rispettivamente nel Direttore del Master, Prof. per l'Università di Padova e nel Sig./Dott. per l'Ente finanziatore"

La Facoltà, su proposta della direzione del Master, approverà la programmazione didattica del medesimo. Essa previo parere favorevole del/dei Dipartimento/i di riferimento potrà affidarne la gestione operativa al Dipartimento/Dipartimenti medesimi.

La Facoltà, da parte sua, si avvarrà di docenti universitari e di esperti riconosciuti per le attività formative del Master.

L'art. 5 viene così sostituito: "L'Ente finanziatore si impegna a sostenere l'attività del Master attraverso la messa a disposizione di locali attrezzati e di adeguate risorse logistiche, con la copertura delle relative spese, secondo modalità stabilite dalla convenzione in apposito allegato.

Senza oneri per l'Università, l'Ente finanziatore può concorrere alla realizzazione del Master mediante apporto di proprie risorse tecniche e/o attraverso la proposta alla Facoltà di personale esperto per fini professionalizzanti.

L'art. 6, 3 comma viene così modificato: "La liquidazione delle somme di cui sopra verrà effettuata dall'Ente finanziatore mediante accredito presso la tesoreria dell'Università di Padova o presso il centro di spesa autonomo designato dalla Facoltà".

Nelle note esplicative va inoltre aggiunto: "Gli artt. 5. 6 e 7 sono facoltativi e/o alternativi".

Nel corso della discussione il Consigliere prof. Ambrosio rileva l'opportunità di un costante controllo della situazione dei master, con rendicontazione al Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione sul numero dei master attivati e programmati ma non attivati.

Il Consiglieri proff. Ambrosio e Battistin rilevano la ristrettezza dei tempi a disposizione degli organi collegiali per l'approvazione dei master.

Chiedono per il futuro un rigoroso rispetto dei tempi tecnici previsti per le procedure di approvazione.

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione,

Visti i testi degli schemi di convenzione;

Viste le modifiche apportate dal Senato Accademico nella seduta del 21 gennaio 2003;

Delibera

di approvare i predetti schemi di convenzione per la realizzazione dei Master attivati nell'a.a. 2002/2003 così come modificati dal Senato Accademico nell'adunanza del 21 gennaio 2003;

di esprimere parere favorevole sulla procedura proposta.

di chiedere al prof. Di Nubila, delegato del Rettore, di presentare poi al Senato Accademico un resoconto finale sui Master attivati e le relative convenzioni possibilmente entro la fine di marzo;

di sollecitare i responsabili affinché vi sia, per il prossimo anno accademico, un rigoroso rispetto dei tempi tecnici per le procedure di approvazione

Tale delibera, per motivi d'urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

Oggetto: Convenzione fra il nostro Ateneo e la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige per il finanziamento di posti aggiuntivi per la frequenza alle Scuole di Specializzazione.			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 37/2003	Prot. n. 3671	UOR: Servizio formazione post-lauream

Il Pro Rettore Vicario Presidente ricorda che il nostro Ateneo aveva stipulato in data 26 gennaio 1993 con la Provincia Autonoma di Bolzano una convenzione valevole fino all'anno 2002 per il finanziamento di posti aggiuntivi per le Scuole di specializzazione dell'area sanitaria (Allegato n. 1/1-7).

Il Rettore Presidente fa ora presente che la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige è disponibile a continuare il rapporto di collaborazione e finanziamento (Allegato n. 2/1 -1) e sottopone quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione il testo della bozza di convenzione che è stato adeguato alla normativa vigente (Allegato n. 3/1-2).

La Facoltà di Medicina e Chirurgia, riunitasi in consiglio nella seduta del 16 gennaio 2003, ha espresso parere favorevole all'unanimità (Allegato n. 4/1 -1).

Terminata la seduta, il Consiglio di Amministrazione

- udito il Rettore Presidente;
- vista la nota la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige;
- visto il testo della bozza relativo alla convenzione;
- visto il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 16/1/2003;

Delibera

di approvare il testo della bozza di convenzione fra il nostro Ateneo e la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Oggetto: Partecipazione dell'Università al Consorzio Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (CIVEN).			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 38/2003	Prot. n. 3672	UOR: Servizio rapporti con le imprese e le istituzioni finanziarie

Su invito del Pro Rettore Vicario Presidente il Prof. Renato Bozio Pro Rettore con delega per la ricerca sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta di costituzione di un consorzio tra le Università di Padova e di Venezia denominato CIVEN (Consorzio Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie), di cui si allega la bozza di statuto (Allegato n. 1/1 -4).

Il Consorzio ha lo scopo di coordinare le iniziative dei due atenei nell'ambito del Distretto Tecnologico Veneto sulle Nanotecnologie, con particolare riguardo alle seguenti attività:

Progettazione e realizzazione di iniziative di alta formazione (Master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca, corsi specialistici, ecc.)

Progettazione e realizzazione di iniziative di ricerca e di sperimentazione industriale

Attività di trasferimento della tecnologia e del know-how sviluppato dai soci al mondo imprenditoriale.

Il Consorzio verrebbe costituito con un capitale iniziale di Euro 12.000 con la seguente composizione azionaria:

- Università di Padova 50%, pari a Euro 6.000

- Università Ca' Foscari di Venezia 50%, pari a Euro 6.000.

Nell'assemblea del Consorzio ogni Università avrà 3 rappresentanti "nominati dai Rettori sentito il rispettivo Senato Accademico" (art. 9 dello Statuto). Il Consorzio verrà gestito da un Consiglio di Amministrazione di 4 membri. Ciascun socio ne designerà 2.

Ogni iniziativa del Consorzio dovrà essere approvata da entrambi i soci e sarà finanziata con il patrimonio del Consorzio e/o con finanziamenti esterni. Se tali risorse non sono sufficienti, le risorse aggiuntive necessarie saranno oggetto di accordi specifici, che dovranno essere approvati dagli Organi Collegiali dei consorziati.

Si tratta in sostanza di un veicolo societario "leggero", disponibile ogni qual volta sia conveniente utilizzare un soggetto terzo rispetto ai due fondatori, ad es. per ricevere finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari,

oppure per consentire alle due università di assumere partecipazioni in società di capitali avendo un maggiore peso rispetto a quello che potrebbero avere separatamente. Sono già in fase avanzata di progettazione due iniziative per le quali il Consorzio potrebbe essere utile:

- un progetto di formazione, ricerca e sperimentazione industriale, presentato congiuntamente dai due atenei alla Regione Veneto, che potrebbe essere finanziato con 6,8 milioni di Euro;
- la costituzione della Nanofacility s.c.a.r.l., la società di gestione della Nanofabrication Facility presso il Parco Vega di Venezia-Marghera, dedicata alla sperimentazione industriale e al trasferimento tecnologico nel campo delle nanotecnologie.

Il Pro Rettore Vicario Presidente, alla luce di quanto sopra esposto, chiede al Consiglio di Amministrazione di:

- deliberare la sottoscrizione di una quota del 50% del costituendo CIVEN, pari a Euro 6.000, prelevando i fondi dal capitolo di bilancio 1.06.05 "Immobilizzazioni finanziarie";
- conferirgli il mandato di definire i dettagli dello statuto e degli eventuali altri accordi che regoleranno i rapporti con l'altro socio e, comunque, sulle eventuali modifiche il Rettore relazionerà agli organi competenti;
- delegarlo a firmare gli atti per la costituzione del Consorzio.

Nel corso della discussione emergono alcune perplessità inerenti:

a) Il disposto dell'articolo 9 dello statuto, nella parte in cui limita e a tre, per ciascuno degli enti consorziati, il numero dei rappresentanti nell'assemblea.

Si ritiene che il numero di quattro rappresentanti per ciascuno degli enti consorziati costituisca un'aliquota maggiormente adeguata all'importanza delle funzioni attribuite all'Assemblea.

b) Il disposto dell'articolo 9 dello statuto, nella parte in cui prevede che i rappresentanti delle due università siano nominati dai Rettori sentiti, unicamente, i rispettivi Senati Accademici.

Si propone che la nomina avvenga sentiti i rispettivi organi collegiali di governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).

c) Il disposto dell'art.11 nella parte cui attribuisce al presidente dell'Assemblea funzioni, di regola, attribuite al presidente del Consiglio di Amministrazione di un ente.

Si propone di limitare le competenze del presidente dell'assemblea alle sole funzioni attribuite dall'art.11 lettera c): convocazione, presidenza e direzione dei lavori dell'Assemblea.

d) Il disposto dell'art.13 lett. c), alla luce di quanto stabilito all'art.14.

Si propone di emendare il testo del suddetto art.13 lett. c) dalle parole *... cui attribuisce particolari funzioni amministrative e contabili*.

Terminata la discussione il Consiglio di Amministrazione

Delibera

di approvare il testo dello statuto nell'attuale formulazione;

di dare mandato al Rettore di provvedere alle modifiche del testo dello statuto, necessarie al superamento delle perplessità emerse nel corso della discussione e di darne comunicazione in un prossimo Senato Accademico;

di approvare seduta stante la presente proposta di deliberazione;

tale delibera, per motivi d'urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

Oggetto: Fondi stanziati nel Bilancio Universitario per le spese di funzionamento dei Dottorati di Ricerca			
N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 39/2003	Prot. n. 3673	UOR: Servizio formazione post-lauream

Il Pro Rettore Vicario Presidente ricorda al Consiglio di Amministrazione che è stata stanziata nel Bilancio Universitario la somma complessiva di Euro 520.000,00 per le spese di funzionamento dei dottorati, nelle seguenti voci di Bilancio:

- F.S. 1.03.05.06Euro 6.000,00
- F.S. 3.13.09Euro 10.000,00
- F.S. 4.17.01.05Euro 504.000,00

Il Rettore Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta formulata dalla Giunta della Consulta dei Corsi di Dottorato di Ricerca che nella seduta del giorno 25.11.2002 (Allegato n. 1/1-1) ha previsto di ripartire il fondo come segue:

- Una quota di Euro 5.200,00 (pari al 1% del fondo) per le missioni dei docenti che si recano alle riunioni del Collegio di quei dottorati che hanno sede amministrativa presso altro Ateneo e di cui Padova è consorzata.
- Una quota di Euro 130.000,00 (pari al 25% del fondo), da ripartire in misura uguale tra i diversi corsi, ad eccezione di quei corsi che nel 15° o 16° ciclo si sono accorpati. In questi casi l'intera quota va assegnata al dottorato che deriva dalla fusione, mentre ai singoli dottorati ancora attivi per cicli diversi dal 16°, va attribuita solo il 30% della stessa.
- Una quota di Euro 384.800,00 (pari al 74% del fondo), da assegnare in proporzione al numero degli iscritti ai diversi corsi (Allegato n. 2/1-6).

I fondi di cui alle voci 2 e 3 potranno essere utilizzati per la mobilità degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa a Padova, per le missioni dei coordinatori, o loro delegati, per attività specifiche inerenti al dottorato stesso (con sede amministrativa a Padova), per le attività seminariali ordinarie e speciali svolte in sede.

La ripartizione tra le diverse voci di spesa verrà affidata ai singoli docenti.

Per quanto riguarda le attività seminariali la Giunta ribadisce la raccomandazione, come per gli anni passati, di favorire i seminari tenuti da docenti di elevatissima statura scientifica.

La Giunta inoltre auspica che altri fondi, in particolare quelli collegati all'incentivazione alla didattica e non vincolati, vengano destinati ai Dipartimenti per attività di funzionamento dei corsi di dottorato, le cui spese attualmente gravano sui Dipartimenti stessi e sui fondi di ricerca dei singoli docenti in modo eccessivo.

La Giunta propone l'istituzione di un fondo di funzionamento per ogni dottorato quantificabile in linea indicativa in un importo pari a Euro 1500,00.

Terminata la discussione, il Consiglio di amministrazione

udito il Rettore Presidente;

- vista la proposta della Giunta della Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca

Delibera

di approvare la proposta della Giunta della Consulta dei Coordinatori dei corsi di dottorato di Ricerca stabilendo la seguente ripartizione per i fondi stanziati nel Bilancio Universitario per le spese di funzionamento dei Dottorati di Ricerca:

- Una quota di Euro 5.200,00 (pari al 1% del fondo) per le missioni dei docenti che si recano alle riunioni

del Collegio di quei dottorati che hanno sede amministrativa presso altro Ateneo e di cui Padova è consorziata.

- Una quota di Euro 130.000,00 (pari al 25% del fondo), da ripartire in misura uguale tra i diversi corsi, ad eccezione di quei corsi che nel 15° o 16° ciclo si sono accorpati. In questi casi l'intera quota va assegnata al dottorato che deriva dalla fusione, mentre ai singoli dottorati ancora attivi per cicli diversi dal 16°, va attribuita solo il 30% della stessa.
- Una quota di euro 384.800,00 (pari al 74% del fondo), da assegnare in proporzione al numero degli iscritti ai diversi corsi (all. n. 2/1-6).

I fondi di cui alle voci 2 e 3 potranno essere utilizzati per la mobilità degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa a Padova, per le missioni dei coordinatori, o loro delegati, per attività specifiche inerenti al dottorato stesso (con sede amministrativa a Padova), per le attività seminariali ordinarie e speciali svolte in sede.

La ripartizione tra le diverse voci di spesa verrà affidata ai singoli docenti.

Le attività seminariali dovranno favorire i seminari tenuti da docenti di elevatissima statura scientifica.

Oggetto: Proposta integrazione Commissione Disabilità ed Handicap e cambio di denominazione			
N. o.d.g.: 13/01	Rep. n. 40/2003	Prot. n. 3674	UOR: Servizio diritto allo studio

Il Pro Rettore Vicario Presidente, su richiesta del Delegato del Rettore ai problemi di disabilità ed handicap, Prof. Edoardo Arslan, propone ai consiglieri di modificare la denominazione della "Commissione disabilità ed handicap incaricata anche di formare la lista di interpretariato ed attività di sostegno per l'integrazione degli studenti disabili" intitolandola "Commissione Disabilità ed Handicap", che è un titolo sicuramente più snello e più confacente alla tipologia di interventi che la Commissione è chiamata a effettuare: rispetto al passato, infatti, gli ambiti operativi riguardo ai quali la Commissione è chiamata dare indicazioni si sono ampliati coprendo tutto il cursus studiorum degli studenti disabili dall'immatricolazione al post lauream.

Rispetto alla composizione di suddetta Commissione, con delibera n° 431 del 26 novembre 2002, si chiede anche di procedere ad una integrazione, inserendo anche i Professori:

Roberta Caldin (Scienze della Formazione);

Lorenzo Fellin (Ingegneria);

Guido Scutari (Medicina);

e il Dott. Ing. Alberto Scuttari, Direttore dell'ESU di Padova.

Tale integrazione viene richiesta per ottimizzare i lavori, ma soprattutto perché esistono ambiti di intervento comuni con i Delegati al Diritto allo Studio e all'Edilizia, perché è essenziale la presenza di un Docente appartenente a Scienze della Formazione, Facoltà in cui ci sono sempre molti studenti disabili iscritti e, infine, perché in materia di alloggi e spazi riservati ai disabili esiste una stretta collaborazione con l'ESU.

La Commissione Disabilità ed Handicap sarebbe quindi composta da:

Proff. Edoardo Arslan (Presidente);

Giuseppe Brunetti (Lettere);

Roberta Caldin (Scienze della Formazione);

Lorenzo Fellin (Ingegneria);

Carlo Ferrari (Ingegneria);
Andrea Rinaldo (Ingegneria);
Guido Scutari (Medicina);
Salvatore Soresi (Psicologia);
Rosanna Tosi (Giurisprudenza);
Dott. Mimma De Gasperi (Servizio Diritto allo Studio);
Davide Fiorotto (Servizio Diritto allo Studio);
Alberto Scuttari (ESU);
Sig. Ada Lina Donà (Area Personale);
Valentino Callegari (Servizio Diritto allo Studio);
un rappresentante degli studenti;
un rappresentante degli studenti disabili.

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione

Delibera

di cambiare la denominazione della "Commissione disabilità ed handicap incaricata anche di formare la lista di interpretariato ed attività di sostegno per l'integrazione degli studenti disabili" in "Commissione Disabilità ed Handicap";

di nominare membri di suddetta Commissione:

Proff. Edoardo Arslan (Presidente);
Giuseppe Brunetti (Lettere);
Roberta Caldin (Scienze della Formazione);
Lorenzo Fellin (Ingegneria);
Carlo Ferrari (Ingegneria);
Andrea Rinaldo (Ingegneria);
Guido Scutari (Medicina);
Salvatore Soresi (Psicologia);
Rosanna Tosi (Giurisprudenza);
Dott. Mimma De Gasperi (Servizio Diritto allo Studio);
Davide Fiorotto (Servizio Diritto allo Studio);
Alberto Scuttari (ESU);

Sig. Ada Lina Donà (Area Personale);

Valentino Callegari (Servizio Diritto allo Studio);

un rappresentante degli studenti;

un rappresentante degli studenti disabili.

Oggetto: Commissione per l'esame istruttorio delle richieste di arredi e di attrezzature per la didattica - modifica composizione			
N. o.d.g.: 13/02	Rep. n. 41/2003	Prot. n. 3675	UOR: Servizio organi collegiali

Il Pro Rettore Vicario Presidente ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 19 novembre 2002 ha provveduto al rinnovo delle Commissioni di sua spettanza (Senato Accademico e miste Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).

Il Pro Rettore Vicario Presidente ricorda inoltre che, nella seduta del 14 dicembre 2002, il Senato Accademico ha modificato la composizione della commissione n. 128 come segue:

Numero: 128

Commissione per l'esame istruttorio delle richieste di arredi e di attrezzature per la didattica

Viene aggiunto il nome del Prof. Armando Gennaro. La Commissione, quindi, avrà la seguente composizione:

Prof. Francesco Ambrosio

Prof. Iginio Andrighetto

Prof. Maurizio De Acutis

Prof. Luciano Galliani

Prof. Armando Gennaro

Prof. Luca Illetterati

Prof. Sebastiano Marciani Magno

Sig. Giacomo Oro

Prof. Andrea Rinaldo

Dott. Luciano Secco

Prof. Giudo Scutari

Prof. Giuseppe Stellin (Coordinatore)

Prof. Franco Todescan

Studente rappresentante designato dal C.S.

Studente rappresentante designato dal C.S.

Studente rappresentante designato dal C.S.

Terminata la discussione, il Consiglio di Amministrazione

1. Udito il Rettore Presidente;
2. vista la delibera del Senato Accademico del 14 dicembre 2002;

Delibera

di approvare la nuova composizione della commissione **n. 128:**

Prof. Francesco Ambrosio

Prof. Iginio Andrichetto

Prof. Maurizio De Acutis

Prof. Luciano Galliani

Prof. Armando Gennaro

Prof. Luca Illetterati

Prof. Sebastiano Marciani Magno

Sig. Giacomo Oro

Prof. Andrea Rinaldo

Dott. Luciano Secco

Prof. Giudo Scutari

Prof. Giuseppe Stellin (Coordinatore)

Prof. Franco Todescan

Studente rappresentante designato dal C.S.

Studente rappresentante designato dal C.S.

Studente rappresentante designato dal C.S.

Alle ore 18.50, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Cda per approvazione nella seduta del 11/02/03.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 11/02/03 alle ore approva.

Il Presidente

Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Segretario

Dott. Luciano Miotto